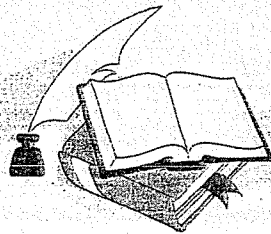


17-05
R 21-1

Allegato alla delibera
del Consiglio Comunale
N° 29 del 21-12-04

COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO (Verona)

Regolamento comunale per la disciplina delle SPESE DI RAPPRESENTANZA



Art. 1 - Premessa

Allo scopo di perseguire – nell'ambito dei propri fini istituzionali – una adeguata proiezione all'esterno della propria attività, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza per fare conoscere, apprezzare e seguire la propria attività, e di esercitare le attività di informazione, comunicazione e promozione della propria immagine, il Comune assume a carico del bilancio comunale oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità.

Art. 2 - Spese di Rappresentanza

In conseguenza dei principi enunciati all'art. 1:

- 1) sono considerate spese di rappresentanza quelle sostenute in occasione di:
 - a) visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere;
 - b) manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulti tra gli Enti organizzatori;
 - c) inaugurazione di opere pubbliche (immobili strumentali);
 - d) cerimonie in occasione di ricorrenze e festività;
 - e) congressi, convegni e seminari;
 - f) riconoscimenti a cittadini meritevoli;
 - g) fine mandato degli Amministratori dell'Ente;
 - h) pensionamento e compimento del venticinquesimo anno di servizio presso l'Ente di dipendenti.

- 2) sono da considerarsi spese di rappresentanza ammissibili quelle sostenute per:
 - a) alloggio;
 - b) colazioni, ricevimenti o rinfreschi;
 - c) imbandieramenti, illuminazioni, addobbi floreali;
 - d) noleggio di materiali audiovisivi, servizi fotografici, servizi di stampa e di relazioni pubbliche;
 - e) acquisto, consegna o invito di omaggi simbolici (decorazioni, medaglie, targhe, coppe, foto riproduzioni, diplomi, pergamene, fiori, volumi, o altro);
 - f) stampa di manifesti, inviti, biglietti augurali e materiale pubblicitario in genere;
 - g) affissione di manifesti;
 - h) inserzioni su quotidiani;
 - i) onoranze e partecipazioni funebri in occasione della morte di personalità esterne all'Ente, di componenti degli Organi o di dipendenti dell'Ente stesso, e dei loro familiari più stretti (coniuge, genitori, figli).

Art. 3 - Esclusioni

Non possono essere poste a carico del bilancio comunale le spese consistenti in atti di mera liberalità, quelle destinate a beneficio personale ed esclusivo degli Amministratori, dei dipendenti e di privati cittadini, oppure eccedenti il ruolo assegnato al Comune dal vigente ordinamento, comunque non rientranti tra le tipologie previste dall'art. 2 del presente regolamento.

Art. 4 - Autorizzazione

Le singole spese di rappresentanza di cui all'art. 2 sono autorizzate dal Sindaco o dalla Giunta comunale.

In sede di bilancio di previsione del Comune deve essere assegnato il budget per le spese di rappresentanza che possono essere assunte nel corso dell'esercizio, prevedendosi apposito capitolo; le stesse sono impegnate dal dirigente/funziario competente entro il limite annuo della somma a ciò destinata ed assegnata in apposito capitolo nel P.E.G. di riferimento.

Art. 5 - Modalità di assunzione della spesa

Le spese di rappresentanza possono essere assunte per il tramite di anticipazioni di cassa entro il limite di euro 1.000,00.=, secondo il procedimento di liquidazione previsto nell'apposito regolamento comunale per il servizio di economato, oppure tramite la procedura semplificata dettata per l'assunzione delle spese in economia, per mezzo di apposito "buono". In ogni caso il "buono" deve indicare la motivazione della spesa e recare in allegato la documentazione giustificativa.

Oltre il valore di tale limite, le spese di rappresentanza possono essere assunte solamente previa adozione di provvedimento deliberativo autorizzativo adottato dalla Giunta comunale, seguito da determinazione dirigenziale di impegno spesa e dai successivi atti esecutivi di liquidazione.

Gli atti di rappresentanza devono essere motivati e la rispondenza ai criteri enunciati dal presente regolamento deve essere attestata dal dirigente/funziario competente che ha in gestione il budget per le spese di rappresentanza del Comune.

Art. 6 - Scelta del contraente

La scelta del contraente cui compete la fornitura del bene o del servizio oggetto della spesa di rappresentanza deve avvenire conformemente a quanto stabilito nel regolamento delle spese in economia del Comune.

Art. 7 - Controllo

Le spese di rappresentanza sono soggette al controllo del Collegio dei Revisori del conto del Comune.

Art. 8 - Norma finale

Fatta salva la disciplina generale delle spese di rappresentanza di cui al presente regolamento, ove lo ritenga opportuno l'Ente può adottare specifiche discipline sui criteri e modalità delle singole spese di rappresentanza possibili previste dall'art. 2.

COMUNE DI S. MARTINO BUON ALBERGO - VERONA

Il sottoscritto Maresca del Comune di S. MARTINO B.A.
certifica di aver affisso il presente all'albo pretorio
di questa residenza municipale dal 05/01/05
al 20-01-05

S. Martino B. A. 21-01-05

IL MARESCO COMUNALE

